



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo Via la paura – laboratorio di cinema d'animazione in ospedale

Autore Tiziana Passarini

Ente di appartenenza Cineteca di Bologna

### Breve descrizione

Nel 2011, quando ancora lavoravo alla Cineteca di Bologna proponendo laboratori di cinema d'animazione alle classi di ogni ordine e grado, ho avuto l'opportunità di vivere un'esperienza educativa che mi ha molto coinvolto. Durante un laboratorio che ho tenuto per la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, ho conosciuto l'insegnante Paola Attanasi, maestra in ospedale, e la studentessa Vera Martinelli che ha scelto di svolgere con lei il suo tirocinio. E insieme abbiamo messo a punto l'idea di sperimentare un laboratorio per la realizzazione di un piccolo film animato nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Abbiamo scelto il tema della paura, per partire proprio dalla condizione emotiva di bambini che vivono la malattia e si trovano in ospedale. Abbiamo utilizzato la tecnica della stop motion con la plastilina, sia perchè è un materiale stimolante, sia perchè è il più adatto a mettere in scena delle trasformazioni. L'idea era proprio quella di convertire le loro immagini di paura in qualcosa di positivo e di piacevole, per aiutarli a superare il momento di difficoltà.

Il personale sanitario si è dimostrato interessato alla nostra proposta, ma abbiamo comunque lavorato in condizioni difficili. Avevamo un banco d'animazione abbastanza precario, collocato in una sala comune oppure nel corridoio adibito a sala d'attesa degli ambulatori di neurologia. Le priorità erano ovviamente quelle mediche, quindi serviva da parte nostra grande spirito di adattamento.

Nonostante questo siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi, a far emergere i loro vissuti e i loro stati d'animo e a sollecitare la loro voglia di esprimersi e partecipare al laboratorio.

### Obiettivi

offrire ai bambini ricoverati in ospedale l'opportunità di vivere un momento piacevole partecipando alla realizzazione di un corto animato

offrire loro uno strumento che li aiutasse ad esprimere le loro paure e a tentare di superarle

### Metodologie

La realizzazione del film d'animazione non era la finalità ultima del laboratorio, ma un mezzo per aiutare i ragazzi ad esprimere il loro stato d'animo e tentare, per quanto possibile, di attenuare il disagio della malattia.

Il punto di partenza sono stati le loro parole e i loro disegni. Il nostro intervento è stato quello di dare una forma comunicativa ai loro pensieri.

La scelta di utilizzare la plastilina ha corrisposto a necessità tecniche, ma anche alla volontà di dare un connotato ludico al lavoro: la manipolazione della plastilina con la creazione di oggetti e personaggi colorati e tridimensionali è un gioco stimolante sia per i piccoli che per i più grandi.

## Target

Bambini dai 5 ai 16 anni, ricoverati all'Ospedale Maggiore di Bologna o presenti in ospedale per analisi e visite di controllo.

## Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto

Abbiamo lavorato in due reparti: chirurgia e neurologia. Pur incontrando la disponibilità e l'attenzione del personale sanitario, la realizzazione del laboratorio non è stata semplice.

Nel primo i bambini di solito dovevano sottoporsi a piccoli interventi che comportavano degenze brevi. Nell'altro i ragazzi ricoverati erano spesso molto gravi, ma ci era stato suggerito di lavorare nello spazio di attesa delle visite di controllo, per intrattenere i bambini.

La partecipazione al laboratorio poteva quindi essere interrotta dalle esigenze mediche, che ovviamente avevano la precedenza e il nostro lavoro doveva calarsi in questo contesto con grande flessibilità.

Nonostante le ovvie difficoltà incontrate, siamo convinti che le finalità che ci eravamo proposti siano state rispettate. Anche il personale medico e infermieristico ha apprezzato il lavoro.

## Punti di forza dell'esperienza

Operare in una situazione di difficoltà per far vivere un'esperienza creativa e, in alcuni casi, offrire una chiave di analisi del proprio stato emotivo, punto di partenza per la ricerca di maggiore serenità.

## Punti di debolezza

La difficoltà della programmazione del lavoro, perchè non era possibile sapere prima con quale gruppo avremmo lavorato. Anche il tempo che i ragazzi potevano dedicare a questa esperienza poteva essere talvolta molto breve.

## Risultati della valutazione

I ragazzi hanno partecipato con piacere alla realizzazione del piccolo film animato: in qualche caso è proprio emerso dai loro commenti il valore di "catarsi" dell'esperienza.

## Perché può essere considerata un'esperienza innovativa

E' consuetudine realizzare laboratori di cinema d'animazione per bambini o in ambito scolastico, con precisi percorsi didattici, o in luoghi del tempo libero, come centri culturali, biblioteche, festival, dove i ragazzi scelgono di iscriversi per partecipare all'esperienza.

Lavorare in ospedale è qualcosa di molto diverso, entrare in punta di piedi in un luogo che deve svolgere la sua funzione di cura, e cercare di ritagliare momenti di serenità.

## Quali bisogni formativi ha fatto emergere

Approfondire gli aspetti psicologici legati alla malattia nell'età evolutiva

## Dove trovare la documentazione per approfondire

il film realizzato è visibile online al link <http://www.youtube.com/watch?v=yanbV1u8d64>